



ISTITUTO COMPRENSIVO DON ANGELI

VIA DUDLEY, 3 Tel. 0586/404245 - 57121 LIVORNO – C.F. 92091090495

LIIC81500G@ISTRUZIONE.IT LIIC81500G@PEC.ISTRUZIONE.IT - www.icdonangelilivorno.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "DON ANGELI"-LIVORNO
Prot. 0010266 del 13/12/2021
04-01 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'I CIRCOLO
AI GENITORI, AL PERSONALE ATA
ATTI ED ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la nota ministeriale con cui si rendono chiarimenti sulla tempistica di predisposizione, approvazione e comunicazione alle famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
5. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
6. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- a) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), così come rivisto e modificato entro il 30 ottobre 2021, e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano; in particolare si dovranno prevedere tutte le azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi/priorità individuati nel RAV.
- b) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
- c) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/15:

commi 1-4 per quanto attiene l'organizzazione scolastica e la flessibilità didattica ed organizzativa:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nell'ottica di una personalizzazione dell'offerta formativa,
- b) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- c) garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali attraverso una organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico,
- d) integrare e migliorare l'uso delle risorse e delle strutture, anche mediante l'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

commi 5-7

- a) Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche (lettere a, b)
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica (lettera c)
 - potenziamento delle discipline motorie (lettera g)
 - sviluppo delle competenze digitali (lettera h)
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali (lettera i).
- b) Dovrà essere definito il fabbisogno di riferimento dei posti di organico, comuni e di sostegno.
- c) Dovrà essere definito, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- d) Dovrà essere definito il fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- e) Dovrà essere definito il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

commi 56-58:

Dovranno essere previste iniziative inerenti al Piano Nazionale Scuola Digitale.

comma 124:

- a) Dovranno essere previste, in coerenza con le priorità poste dal Piano per la Formazione dei Docenti per il triennio 2019-2022, delle attività di formazione in servizio per i docenti relative ai traguardi stabiliti nel RAV

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti e recepiti nel POF relativo al triennio 2018/2021, risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti; in sintesi:

- realizzare la centralità dell'alunno nell'intervento educativo e formativo al fine di favorire il proprio personale percorso di apprendimento ed il successo formativo; o adoperarsi per garantire a tutti i bambini il successo e il benessere scolastico; o studiare ed attuare forme organizzative e formative che favoriscano la realizzazione di percorsi di apprendimento maggiormente personalizzati atti a garantire il pieno dispiegarsi delle personali potenzialità;
- realizzare, altresì, condizioni di pari opportunità formative con particolare riguardo per quegli alunni che vivono situazioni di disagio o svantaggio, di qualsiasi natura, valorizzando le diversità individuali ed operando in stretta collaborazione con le famiglie e con le altre agenzie del territorio; o porre in opera processi che mirino a realizzare la continuità formativa tra i diversi ordini di scuola che, oltre a facilitare i passaggi da un grado all'altro di scuola rispettandone la personale specificità legata soprattutto alle età degli alunni, assicurino coerenza, gradualità e condivisione del percorso formativo, in coerenza con il profilo in uscita;
- dare impulso all'innovazione ed alla sperimentazione, sia metodologico-didattica che organizzativa; o valorizzare le risorse umane presenti nell'Istituto fornendo occasioni di sviluppo professionale e ricorrendo ad esperti esterni in caso di professionalità non presenti nell'Istituto o con finalità di formazione del personale;
- collaborare con associazioni e agenzie a carattere educativo, formativo, di promozione culturale, sportivo, del mondo dell'impresa presenti nel territorio, con lo scopo di condividere e meglio qualificare l'offerta formativa dell'Istituto;

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che parte delle risorse dell'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Per il triennio 2022-2025 si ritengono infine fondamentali le attività del Collegio Docenti mirate alla costruzione di un nuovo Curricolo verticale di Istituto, basato sulle Indicazioni Nazionali del 2012, al fine di armonizzare le attività didattiche che i Docenti si impegnano a svolgere all'interno dell'Istituto Comprensivo, di renderle quanto più possibile chiare alle famiglie, agli alunni e altri stakeholders della scuola, di raggiungere nella maniera più efficace i traguardi in uscita posti dalle stesse Indicazioni Nazionali. A tale riguardo il PTOF dovrà contenere sicuramente sezioni particolari relative a:

valutazione nella scuola primaria (effettuata con giudizi descrittivi al posto dei voti numerici);

insegnamento trasversale di educazione civica e relativo curricolo;

Il PTOF conterrà infine i vari protocolli di sicurezza elaborati dalle autorità competenti e dal MIUR, in relazione alle possibili situazioni di emergenza che potrebbero protrarsi nel tempo od emergere nel frattempo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente scolastico
Antonio Manfredini